

3) a seguito della decisione del PM dr. Arcibaldo Miller, il dr. Raffaele Ateniese, Direttore Generale dell' ASL Napoli 1, mi ha assicurato, con lettera del 21 aprile 1999, che "conseguentemente al finanziamento, si procederà secondo normativa CEE all'indizione di gara per l'affidamento degli incarichi di progettazione e direzione lavori". Come a dire che si sarebbe provveduto a bandire un concorso internazionale, anche in ottemperanza di una direttiva del Vice Presidente della Giunta Regionale della Campania Nino Daniele del marzo 1999;

4) nel giugno del 2000 il prof. Veronesi, oncologo di fama mondiale e "ospedaliero" da una vita, scopre da ministro della Sanità che "metà degli ospedali italiani fanno schifo e che bisogna sostituirli con ospedali gradevoli e confortevoli, con camere singole e con proprio bagno, come quelli svizzeri" (e come quelli ipotizzati nei miei "aègrements ospedalieri" che, evidentemente, il professore-ministro non conosce...) e decide di affidarne lo studio a Renzo Piano, talchè il 20 novembre 2000 viene a Napoli per firmare con il Governatore Bassolino il protocollo d'intesa per realizzare l'Ospedale del Mare sul modello Piano;

5) il 15 gennaio 2001, dopo gli ennesimi articoli sulla stampa e una polemica col dr. De Stefano e col dr. Montemarano, mi sono rivolto di nuovo alla Procura per invocare il rispetto della legge e, due anni dopo, il 28 luglio 2003 ho pensato di richiamare sulla vicenda l'attenzione del Presidente dell'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici che, con lettera dell'11 agosto, mi ha assicurato che "sarà provveduto ad adottare i necessari provvedimenti" (li sto ancora aspettando...);

6) come se fosse lecito buttare via sei anni di battaglie, di sentenze della Magistratura, di direttive regionali e di impegni presi, nel dicembre 2003 è stato dato l'annuncio di una gara d'appalto per la costruzione dell'Ospedale del Mare, progettato dai tecnici dell'ASL (leggi: ing. Gregorini);

7) deciso a non mollare ho consegnato un mese fa tutta la documentazione all'Ordine degli Architetti, che non sembra deciso a fare quel che gli compete forse per il fatto che il suo Presidente è stato nominato di recente capo dell'Ufficio Concorsi del comune di Napoli (e il conflitto d'interessi?) [...];

Non domo, in una recente nota il professor Mazziotti, in risposta alla insensibilità di chi avrebbe dovuto imporre il rispetto per le vigenti leggi in materia di progetti e gare d'appalto per le grandi opere pubbliche, ha tra l'altro ricordato i fatti che hanno caratterizzato l'intera vicenda: "

- a. il Mattino del 30 gennaio 1999 pubblica la notizia che l'ASL NA1 ha intenzione di costruire a Volla un grande ospedale, progettato da un consulente del dr. Mazzeo (e pubblica le foto di un plastico dell'opera e un'intervista a un certo ing. Matteo Gregorini);
- b. Il Mattino del 23 febbraio 1999 pubblica una mia lettera nella quale preciso che la legge Merloni Ter del novembre '98 impone il ricorso alla procedura concorsuale per opere di tale rilevanza e mi domando come mai in questo strano paese, unico al mondo, un'opera architettonica viene progettata da un ingegnere elettrotecnico;
- c. il 24 febbraio denuncio la irregolarità alla Procura della Repubblica (mi risponde il PM Arcibaldo Miller per informarmi di aver comunicato all'ASL NA1 che si deve far ricorso al pubblico concorso);
- d. il 12 aprile '99 il DG dell'ASL NA1 mi risponde che ricorrerà alla procedura concorsuale e lo stesso giorno mi incontro con l'ing. Gregorini e con il dottor De

Stefano i quali mi assicurano che il progetto pubblicato sul Mattino del 30 gennaio '99 è solo una idea di massima dell'ospedale e anche loro concordano sulla utilità del pubblico concorso (conservo la corrispondenza con l'ing. Gregorini) ;

- e. il 18 giugno il vice presidente della Regione Nino Daniele, da me sollecitato, ribadisce la obbligatorietà dei concorsi di progettazione anche per l'ospedale del mare;*
- f. il 25 novembre '99 il gruppo di AN in consiglio comunale fa una interrogazione al sindaco;*
- g. il Mattino del 23 luglio 2000 pubblica con grande evidenza un mio intervento di risposta al DG dell'Arsan Bruno De Stefano e al DG dell'ASL Na1 Angelo Montemarano, che alcuni giorni prima erano intervenuti per criticare i miei articoli sulla "malasanità edilizia"; nella loro replica di qualche giorno dopo confermano la necessità di ricorrere alla procedura concorsuale per la progettazione dell'ospedale del mare;*
- h. il Denaro del 12 dicembre 2000 pubblica un mio intervento contro il protocollo d'intesa tra il ministro Veronesi e il presidente Bassolino per affidare a Renzo Piano l'incarico di progettare l'ospedale invocando il rispetto della legge Merloni Ter;*
- i. il 28 luglio 2003 (sono passati quattro anni e dell'ospedale non si sa nulla) denuncio il caso all'Autorità di vigilanza sui LLPP che mi risponde assicurandomi l'intervento a favore del pubblico concorso ;*
- j. il Corriere del Mezzogiorno del 14 aprile e del 27 aprile 2004 pubblica in prima pagina la mia ennesima denuncia sulla scandalosa vicenda dell'ospedale del mare;*
- k. due anni fa l'ASL NA1 mette a concorso, secondo una stranissima procedura, il progetto di massima redatto da Renzo Piano (in realtà si tratta del progetto dell'ing. Gregorini, come dimostra la perfetta coincidenza col progetto pubblicato sul Mattino del 30 gennaio '99);*
- l. la gara viene vinta dall'ATI Astaldi, Giustino Costruzioni, Coppola & Girardi. Ma il vero vincitore è Matteo Gregorini che è riuscito a portare a compimento il suo progetto (con l'appoggio determinante dell'assessore Montemarano e dei dirigenti regionali della Sanità e dei suoi amici politici e di chissà quale altro Santo in Paradiso). Il perdente non sono solo io. (l'idea di realizzare un ospedale a Napoli est con camere a un letto e con strutture extraospedaliere come ristorante, albergo, chiesa e centro commerciale è contenuta nel "nostro" piano ospedaliero, redatto su incarico della GR e consegnato all'assessore alla Sanità Mario Santangelo nel giugno '94 e pubblicato sulla rivista "Nord e Sud" del dicembre '94). Perdente è l'intera comunità che avrà (quando lo avrà) il bruttissimo ospedale "gregoriano" mentre avrebbe potuto avere (se anche a Napoli venissero rispettate le leggi di questo paese) il meglio che la cultura architettonica mondiale è in grado di dare in materia ospedaliera [...].*

Interroga:

Il Presidente della Giunta della Regione Campania, gli Assessori all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici, il Presidente della Commissione Speciale 2 per conoscere se: le circostanze descritte e ribadite con fermezza dal professor Gerardo Mazziotti siano rispondenti alla realtà dei fatti, nel qual caso se s'intenda varare la formazione di una speciale commissione d'inchiesta cui affidare l'accertamento delle ragioni del:

- mancato rispetto della normativa CEE per l'indizione della gara per l'affidamento del progetto e della direzione dei lavori per la costruzione dell'Ospedale del Mare;
- mancato rispetto da parte dell'ASL NA1 delle indicazioni del PM Arcibaldo Miller a proposito dell'obbligatorietà del ricorso al pubblico concorso per la progettazione dell'Ospedale;

nonché la correttezza della procedura che spinge l'architetto Renzo Piano ad avallare con la propria firma il progetto redatto in realtà dall'ingegnere Gregorini a cui, ovviamente, viene affidata la direzione dei lavori, la responsabilità della sicurezza a fronte di una colossale ed ingiustificata parcella.

On. Pietro Diodato

